

PATTO DI COLLABORAZIONE

TRA LA CITTA' DI TORINO E IL COMITATO DI CITTADINI "PIAZZA
DELPIANO", L'AIAPP PIEMONTE,
L'ASSOCIAZIONE VOLO 2006, L'ASSOCIAZIONE ALA, PER LA CURA
E L'ANIMAZIONE DI PIAZZA DELPIANO

PREMESSO CHE:

- a) L'art. 118 comma 4 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa di cittadini/e, singoli/e e associati/e, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- b) La Città di Torino con deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 2015 01778/070 dell'11 Gennaio 2016 ha approvato il Regolamento n. 375 sulla collaborazione tra cittadini/e e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani (di seguito: Regolamento);
- c) Con Determinazione del Segretario Generale n. 169 del 6 ottobre 2017, n. mecc. 2017 44037/002 è stato istituito il Gruppo di Lavoro, previsto dall'art. 7 comma 2 del Regolamento (di seguito: Gruppo di Lavoro);
- d) Il progetto Co-City, finanziato dal FESR-Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale dell'Unione Europea, in seno all'iniziativa UIA-Urban Innovative Action, intende promuovere strategie di coesione e inclusione sociale attraverso una prima sperimentazione del Regolamento;
- e) Con deliberazione della Giunta Comunale del 28 marzo 2017, n. mecc. 2017 01148/070, sono stati individuati, ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento, i beni comuni urbani oggetto delle azioni previste dal progetto Co-City e sono state approvate le linee di indirizzo per la cura, gestione condivisa e rigenerazione, rinviando a successive determinazioni dirigenziali l'approvazione e pubblicazione degli avvisi pubblici per la presentazione di proposte di collaborazione;
- f) Con determinazione della Direzione Decentramento, Giovani e Pari Opportunità n. 30 del 23 maggio 2017, n. mecc. 2017 01937/070, adottata nell'ambito del progetto Co-City e comunque ai sensi dell'art. 9 del Regolamento, sono stati emanati due Avvisi Pubblici relativi alla presentazione di proposte finalizzate alla co-progettazione per la definizione di patti di collaborazione [di seguito: Avvisi];
- g) Come previsto dagli Avvisi, con determinazione dirigenziale del 9 ottobre 2017 (mecc. 2017 44058/070) sono stati/e individuati/e i/le cinque componenti del Gruppo di Lavoro, per la valutazione delle proposte di collaborazione;

h) In data 23 novembre 2017 con invio tramite posta elettronica acquisita dal Servizio Progetto AxTO Beni Comuni Periferie, con protocollo n. 2859, conservata agli atti,

AIAPP Piemonte, con sede in Piazza Statuto 9, 10122 Torino - C. F. 97009890589 e P.IVA 01151180997,

Ass. VOLO 2006 con sede in Via Giolitti 21, 10123 Torino - C.F. 94053840016

Ass. ALA con sede in Via Germanasca 23, 10100 Torino - C.F. e/o P. IVA, XXX

COMITATO DI CITTADINI "Piazza Delpiano" composto dai seguenti cittadini attivi:

- Claudio Finizio, [REDACTED];
- Marco Mele, [REDACTED];
- Liliana Durando, [REDACTED];
- Andrea Lantelme, [REDACTED];
- Claudia Ravinale, [REDACTED];
- Enrico Luciano, [REDACTED];
- Paolo Castellino, [REDACTED];
- Giuseppe Scrivano, [REDACTED];
- Nella Marchisio, [REDACTED];
- Alessandro Iacola, [REDACTED];
- Lucia Caldarella, [REDACTED];
- Andrea Soffietti, [REDACTED];
- Eva Voci, [REDACTED];
- Alberto Maggiora, [REDACTED];
- Michela Vignuta, [REDACTED];
- Rosella Lucani, [REDACTED];
- Aldo Lucani, [REDACTED];
- Giuseppina Malpele, [REDACTED];
- Gianfranco Gaveglio, [REDACTED];
- Silvana Paciocco, [REDACTED];
- Franca Piacentino, [REDACTED];
- Anna Santosuosso, [REDACTED];

hanno presentato la proposta "Cura e animazione di piazza Delpiano", da realizzare mediante Patto di Collaborazione, ai sensi del suddetto Regolamento;

i) A seguito della pubblicazione telematica e della positiva valutazione della predetta proposta, con deliberazione della Giunta Comunale del 13 febbraio 2018 - mecc. 2018 00525/070 è stata avviata la fase di co-progettazione per definire il programma di cura e gestione condivisa, come previsto dall'art. 9, comma 4 Regolamento e dall'art. 6 degli Avvisi;

- j) Con determinazione dirigenziale del 22 febbraio 2018, n. mecc. 2018 40822/070 Sono state approvate le Linee Guida per la Co-progettazione;
- k) All'esito dell'attività di co-progettazione, il cui resoconto è pubblicato nella apposita sezione del sito Internet, la proposta presentata da AIAPP Piemonte, Associazione VOLO 2006, Associazione ALA, COMITATO DI CITTADINI "Piazza Delpiano" prevede dunque, nella sua redazione finale, un intervento relativo alla cura e all'animazione di Piazza Delpiano per contribuire a renderla un luogo di socialità e aggregazione per i cittadini e uno spazio culturale per il quartiere e la città, della durata di 3 anni, ascrivibile all'ambito di azione C, come individuato ai sensi degli Avvisi di cui alla precedente premessa f);
- l) Sono stati verificati il rispetto del Regolamento e la fattibilità tecnica della proposta;
- m) Con deliberazione del ..., n. mecc. ... il Consiglio Circoscrizionale ha provveduto ad approvare lo schema del presente Patto;
- n) Con deliberazione del ... , n. mecc. ..., a seguito della deliberazione del Consiglio Circoscrizionale, la Giunta comunale ha preso atto che, nell'ambito della consultazione pubblica prevista dal progetto Co-City, si è conclusa positivamente la fase di co-progettazione, ed ha approvato le azioni e gli interventi previsti nei patti di collaborazione e finanziati nell'ambito del progetto Co-city;
- o) Nel caso di gruppo informale di cittadini descrivere modalità democratiche di individuazione del rappresentante

Tutto ciò premesso e accettato,

TRA

La Città di Torino, C.F. e P. IVA n. 00514490010, con sede in Torino, Piazza Palazzo di Città n. 1, nella persona della Dottoressa Gabriella Tetti, Dirigente di Area della Circoscrizione 3, nato il ... a ..., il quale interviene non in proprio, ma quale rappresentante del suddetto Ente in base a quanto disposto con deliberazione della Giunta Comunale del 13 febbraio 2018 - mecc. 2018 00525/070 (di seguito: Città);

E

AIAPP Piemonte, con sede in Piazza Statuto 9, 10122 Torino - C. F. 97009890589 e P.IVA 01151180997, nella persona di *Ferruccio Capitani* n. ... Torino in data 10/12/19...; *Via Giolitti 104, C.F. 0277...*;

- l'Ass. VOLO 2006, con sede Via Giolitti 21, 10123 Torino C.F. 94053840016 nella persona di *Michele Calleri* n. ... Torino in data 02/09/1976 e residente in ...

[REDACTED] la quale interviene non in proprio, ma quale Legale Rappresentante del suddetto Ente (in seguito: *soggetto proponente*);

- l'Ass. ALA, con sede in Via Germanasca 23 C.F. (inserire), nella persona di Luciano Cappellari [REDACTED] [REDACTED] in data 17/09/1947 [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] 2B, la quale interviene non in proprio, ma quale Legale Rappresentante del suddetto Ente (in seguito: *soggetto proponente*)

- Il COMITATO DI CITTADINI "Piazza Delpiano":

- Claudio Finizio, nato a [REDACTED] [REDACTED] il 15/05/1910, C.F. [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] Mediterraneo 07/2;

- Marco Mele, nato a Torino il 09/02/1982, C.F. [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] li 10;

- Liliana Durando, nata a [REDACTED] [REDACTED] il 12/03/1919, C.F. [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] Mediterraneo 07/6;

- Andrea Lantelme, nato a Torino il 05/07/1937, C.F. [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] Mediterraneo 09/12;

- Claudia Ravinale, nata a [REDACTED] [REDACTED] il 11/08/1966, C.F. [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] Mediterraneo 07/2;

- Enrico Luciano, nato a Chieri il 17/03/1930, C.F. [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] Mediterraneo 07/3;

- Paolo Castellino, nato a [REDACTED] [REDACTED] il 14/04/1947, C.F. [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] Mediterraneo 07/7;

- Giuseppe Scrivano, nato a [REDACTED] [REDACTED] il 19/12/1935, C.F. [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] Corso [REDACTED] 7;

- Nella Marchisio, nata a [REDACTED] [REDACTED] il 12/06/1940, C.F. [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] Mediterraneo 07/7;

- Alessandro Iacola, nato a [REDACTED] [REDACTED] il 20/03/1976, C.F. [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] Corso [REDACTED] Mediterraneo 07/9;

- Lucia Caldarella, nata a [REDACTED] [REDACTED] il 02/12/1930, C.F. [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] Mediterraneo 07/9;

- Andrea Soffietti, nato a Torino il 10/12/1940, C.F. [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] Mediterraneo 09/10;

- Eva Voci, nata a Torino il 02/03/1940, C.F. [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] Mediterraneo 07/9;

- Alberto Maggiora, nato a Torino il 11/03/1917, C.F. [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] 110W, Corso [REDACTED] 109;

- Michela Vignuta, nata a [REDACTED] [REDACTED] il 09/05/1959, C.F. [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] Mediterraneo 07/10;

- Rosella Lucani, nata a Torino il 04/01/1970, C.F. [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] 117;

- Aldo Lucani, nato a [REDACTED] [REDACTED] il 14/10/1960, C.F. [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] 117;

- Giuseppina Malpele, nata a Torino il 05/06/1960, C.F. [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] Mediterraneo 07/11/7;

- Gianfranco Gaveglione, [REDACTED] C.F. [REDACTED];
- Silvana Paciocco, [REDACTED] C.F. [REDACTED];
- Franca Piacentino, [REDACTED] C.F. [REDACTED];
- Anna Santosuosso, [REDACTED] C.F. [REDACTED];

- e che hanno individuato come Rappresentanti con delega alla firma del Patto di Collaborazione:

- Silvana Paciocco, [REDACTED] C.F. [REDACTED];
- Franca Piacentino, [REDACTED] C.F. [REDACTED];
- Anna Santosuosso, [REDACTED] C.F. [REDACTED];

di seguito congiuntamente definiti come "le Parti",

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

Art. 1

OGGETTO, OBIETTIVI E AZIONI

1. Le premesse formano parte integrante del presente accordo.
2. Il presente Patto di Collaborazione (di seguito: Patto) ha ad oggetto la cura e la gestione condivisa di Piazza Delpiano, per il periodo indicato al successivo art. 8.
3. Ferma restando la destinazione a uso pubblico dell'area oggetto del patto, gli obiettivi del presente accordo sono:
 - presidiare e valorizzare la piazza Delpiano come luogo di incontro e di aggregazione tra i/le cittadini/e come spazio culturale per il quartiere e la città;
 - sostenere la partecipazione attiva dei/delle cittadini/e;
 - aumentare la vitalità e la vivacità dell'area.
4. Le azioni e gli interventi previsti, anche con riferimento all'art. 6, comma 1, del Regolamento, sono:
 - cura dell'arredo urbano;
 - cura dell'anfiteatro e della pensilina;
 - cura del verde;
 - animazione culturale della piazza.

Art. 2

RUOLO DELLE PARTI E MODALITA' DELLA COLLABORAZIONE

1. Le Parti si impegnano ad operare in base ad uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione del progetto, conformando la propria attività ai principi della fiducia reciproca, pubblicità, trasparenza, responsabilità, inclusività e apertura, pari opportunità e contrasto alle discriminazioni.
2. Ai Proponenti è consentito l'utilizzo dell'area gioco, dell'anfiteatro e della zona sottostante la pensilina di piazza Delpiano.
3. I Proponenti si impegnano a prendersi cura con la massima diligenza del suddetto bene, garantendo le migliori condizioni di manutenzione ed eseguendo le attività concordate.
4. I Proponenti, per la corretta esecuzione delle attività di collaborazione previste, si impegnano a:
 - effettuare la riverniciatura dei pilastri della pensilina (fino ad una altezza massima pari a 2 metri) attraverso un intervento di street art – Comitato di cittadini "Piazza Delpiano";
 - effettuare la riverniciatura dei tavoli e delle panchine posizionate a lato dell'anfiteatro - Comitato di cittadini "Piazza Delpiano";
 - piantumare nuovi arbusti - Comitato di cittadini "Piazza Delpiano";
 - curare gli alberi e gli arbusti presenti su tutta la piazza – Comitato di cittadini "Piazza Delpiano";
 - realizzare iniziative di animazione culturale rivolte ai cittadini e alle cittadine, secondo un calendario annuale che dovrà essere comunicato alla Circoscrizione 3 prima dell'avvio delle attività - AIAPP Piemonte e Associazione VOLO 2006;
 - monitorare e segnalare eventuali danneggiamenti, atti di vandalismo, criticità e usi impropri dell'area oggetto dell'intervento – tutti i proponenti;
 - collaborare con altre associazioni e cittadini/e, per migliorare ulteriormente l'utilizzo dell'area a beneficio della collettività - tutti i proponenti.
5. La Città e i partner del progetto Co-City, compatibilmente con le risorse disponibili nell'ambito del progetto, possono supportare la realizzazione dei patti di collaborazione attraverso acquisti di beni di consumo, attrezzature, lavori di manutenzione e attività di comunicazione. Allo scopo di promuovere il buon esito della collaborazione la Città collabora secondo le seguenti modalità:
 - installazione di 2 totem informativi sul corretto utilizzo della piazza e del patto di collaborazione;
 - installazione di 5 fioriere nell'area dell'anfiteatro;
 - piantumazione di nuovi alberi in sostituzione di quelli morti.
6. Durante lo svolgimento delle attività previste, sarà garantita la fruizione collettiva dei beni comuni oggetto del presente Patto.
7. Nel rispetto del principio di autonomia civica, di cui all'art. 3, comma 1 lett. j) del Regolamento, per il coordinamento delle attività e il miglior esito delle pratiche di amministrazione collaborativa previste dal presente Patto, le Parti potranno avvalersi dei seguenti strumenti: incontri di coordinamento di cui all'articolo 7.
8. Eventuali modifiche delle modalità di azione e delle prestazioni devono essere comunicate dai Proponenti e concordate con la Città, che si impegna a darne adeguata pubblicità secondo le previsioni del Regolamento.

Art. 3
FORME DI SOSTEGNO

1. Per facilitare la più piena esecuzione del presente Patto, come previsto dalla deliberazione della Giunta Comunale del ... (mecc. ...), la Città prevede le seguenti forme di sostegno:
 - a. Azioni di accompagnamento da parte del personale degli Uffici comunali e circoscrizionali e delle Case del Quartiere;
 - b. Esclusione dall'applicazione del canone ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettera b) del Regolamento C.O.S.A.P. (n. 257), per le attività svolte nell'ambito del Patto, che richiedono l'occupazione di suolo pubblico, in quanto attività assimilabili a quelle svolte dalla Città di Torino per attività di pubblico interesse;
 - c. Azioni di informazione e comunicazione, come previsto dal progetto Co-City;
 - d. Attrezzature e beni di consumo, che saranno forniti in comodato d'uso gratuito dalla Fondazione Cascina Roccafranca, come previsto dal progetto Co-City (*vedi elenco allegato*);

Art. 4
RESPONSABILITA', SICUREZZA E COPERTURA ASSICURATIVA

1. Nell'esercizio delle attività previste dal presente Patto, i Proponenti sono responsabili dell'osservanza, ove previsto, delle disposizioni in materia di prevenzione, protezione, sicurezza, salute e igiene del lavoro, prevenzione incendi, anche sulla base delle informazioni che saranno fornite dalla Città.
2. Con riferimento a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008, è allegato al presente Patto un "Verbale di coordinamento e cooperazione preliminare allo svolgimento delle attività" sottoscritto da entrambe le Parti e contenente:
 - a. descrizione del sito e dello stato dei luoghi e comunicazione dei rischi generali e specifici legati al sito e dei possibili rischi derivanti da interferenze con attività concomitanti;
 - b. individuazione dei rischi specifici delle attività previste e misure di prevenzione individuate dai proponenti;
 - c. misure di sicurezza e prescrizioni tecniche condivise per la realizzazione delle attività previste dal patto.
3. I Proponenti individuano nella persona di Silvana Paciocco la supervisora cui spetta la responsabilità di verificare che venga rispettato quanto contenuto nel "Verbale di coordinamento e cooperazione preliminare allo svolgimento delle attività", allegato al presente Patto. Qualora durante l'attuazione del Patto venisse individuato/a un/una diverso/a referente, i Proponenti si impegnano a comunicarlo tempestivamente alla Città.
4. I Proponenti rispondono degli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose, ivi compresa la Città, nell'esercizio delle attività previste dal Patto.

5. La Città garantisce idonea copertura assicurativa per i cittadini e le cittadine attive che stipulano il Patto. I Proponenti si impegnano in ogni caso a garantire la copertura assicurativa dei propri associati.

Art. 5

INTERVENTI E OPERE SUL BENE

1. L'eventuale ulteriore realizzazione di interventi e/o di opere deve essere concordata tra le parti ed eseguita nel rispetto delle vigenti normative. Gli interventi e/o le opere possono essere eseguite a spese della Città o dei Proponenti.
2. I Proponenti alla scadenza del Patto sono tenuti alla rimozione delle opere, salvo che l'Amministrazione decida di tenerle o che essa arrechi nocimento al bene comune urbano.
3. In ogni caso, le Parti possono stabilire la rimozione o il mantenimento delle opere al momento dell'accordo sulla loro realizzazione.
4. Le acquisizioni delle opere e degli interventi da parte della Città sono sempre a titolo gratuito.

Art. 6

PUBBLICITA' DEL PATTO

1. Il presente Patto è pubblicato sul sito internet ufficiale della Città al fine di favorire la diffusione delle buone pratiche e la valutazione diffusa dei risultati ottenuti.

Art. 7

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

1. Nel rispetto dei principi generali di chiarezza, comparabilità, periodicità, verificabilità descritti all'art. 20, comma 3, del Regolamento, il monitoraggio e la valutazione delle azioni previste dal presente patto sono realizzate attraverso:
 - incontri di coordinamento per verificare il buon andamento delle azioni previste, convocati su richiesta delle parti, con cadenza almeno semestrale;
 - relazione annuale di attività, realizzata d'intesa tra le parti.

Art. 8

DURATA E SCADENZA DEL PATTO

1. Il presente Patto ha durata fino di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione. Alla scadenza, previa verifica della sua puntuale e corretta esecuzione, le Parti possono rinnovarlo mediante accordo espresso in forma scritta, fermo restando il rispetto del Regolamento.
2. All'avvio delle attività viene sottoscritto dalle Parti il "Verbale di coordinamento e cooperazione preliminare allo svolgimento delle attività" contenente la descrizione dello stato dei luoghi.

3. I Proponenti ove abbiano conferito materiali e attrezzature strumentali alle proprie attività hanno diritto di rimuoverle alla fine del Patto, salvo diverso accordo tra le Parti.
4. Alla scadenza del Patto il bene verrà ripreso in carico a tutti gli effetti di legge dalla Città, che redigerà relativo Verbale di riconsegna. Fino alla data della firma del Verbale di riconsegna, i Proponenti hanno l'obbligo di mantenere il bene nello stato medesimo in cui l'hanno ricevuto, salve le previsioni del comma precedente e l'eventuale deterioramento risultante dalle modalità di uso e fruizione previste dal presente Patto.

Art. 9

CONDIZIONI RISOLUTIVE

1. Il presente Patto è sottoposto alle seguenti condizioni risolutive:
 - a. condotte e modalità di svolgimento delle azioni concordate che costituiscono forme di uso privativo e/o di irragionevole esclusione dalla fruizione collettiva del bene comune urbano;
 - b. conclusione di sub-contratti che affidano a soggetti terzi le azioni caratterizzanti il presente Patto;
 - c. realizzazione di attività economiche finalizzate a generare profitti per i Proponenti e/o per soggetti terzi;
 - d. altre reiterate inadempienze di quanto previsto dal presente Patto.
2. Avveratasi una delle condizioni risolutive di cui al comma precedente, le Parti sono tenute a comunicare l'intenzione di avvalersene. L'operare di una condizione risolutiva obbliga i Proponenti a rimettere immediatamente il bene oggetto del Patto nella disponibilità della Città, la quale dà comunicazione di quanto accaduto nella sezione del sito Internet dedicata.

Art. 10

RECESSO ANTICIPATO DELLE PARTI

1. La Città può recedere dal presente Patto per circostanziati motivi sopravvenuti alla conclusione dell'accordo, che rendono gli interventi concordati sul bene comune urbano incompatibili con la migliore promozione dell'interesse pubblico.
2. I Proponenti possono recedere per giusta causa dal presente Patto, fornendo adeguata motivazione.
3. La facoltà di recesso di cui ai precedenti commi è esercitata tramite comunicazione all'altra Parte effettuata con lettera raccomandata A.R. o con posta elettronica certificata e pubblicata sul sito Internet della Città. Il recesso ha effetto decorso un termine di preavviso non inferiore a giorni 45 dal ricevimento della comunicazione.

Art. 11
TENTATIVO DI CONCILIAZIONE

1. Qualora, in merito all'esecuzione, alla cessazione o al rinnovo del Patto, insorgano controversie tra le Parti o tra queste ed eventuali terzi, verrà esperito un tentativo di conciliazione secondo quanto previsto dall'articolo 23 del Regolamento.

Art. 12
SPESE CONTRATTUALI E IMPOSTA DI REGISTRO IN CASO D'USO

1. Le spese contrattuali, relative, accessorie e conseguenti sono a carico dei Proponenti. Il presente atto non ha natura patrimoniale e pertanto, ai fini fiscali, si applica l'Imposta di Registro in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 della Tariffa parte seconda del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Art. 13
DISPOSIZIONE INTERPRETATIVA

1. In coerenza con i principi e gli obiettivi del Regolamento, le clausole del presente Patto si interpretano nel senso più favorevole alla possibilità per i Proponenti e per la Città di dare corso agli interventi concordati.

Art. 14
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016-679 (GDPR - General Data Protection Regulation), i dati personali relativi ai Proponenti e contenuti nel presente Patto saranno oggetto di trattamento e pubblicazione nel rispetto delle previsioni del Regolamento ed esclusivamente ai fini della realizzazione del progetto Co-City, con esclusione di qualsiasi ulteriore finalità di trattamento. Responsabile del trattamento è la Città di Torino, che può operare anche tramite propri/e preposti/e formalmente incaricati/e del trattamento.

Fatto, letto e sottoscritto per accettazione.

Torino,

Per i Proponenti

Per la Città

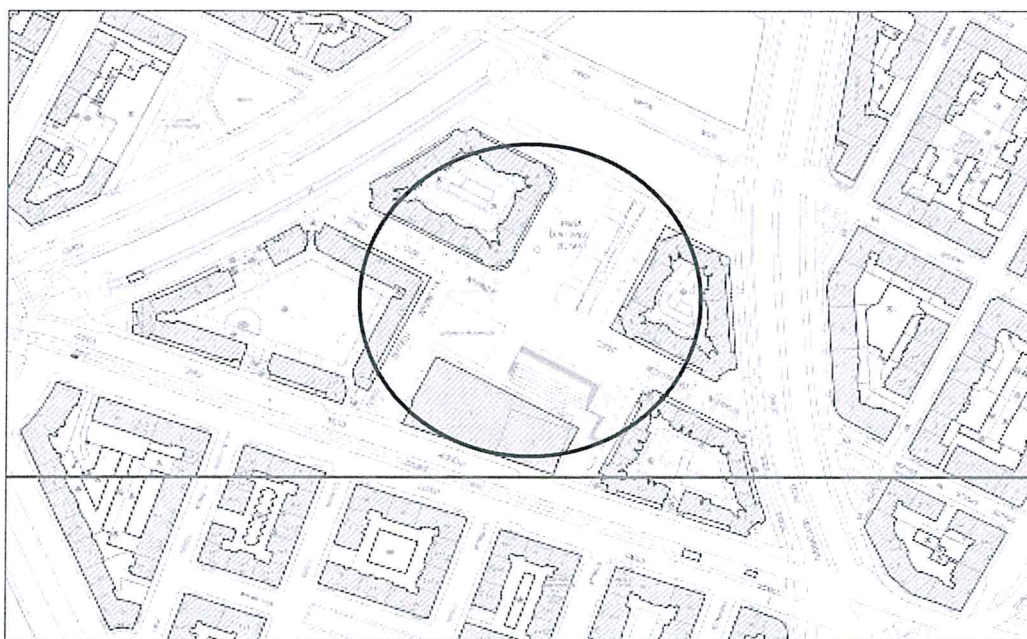
(allegare eventuali planimetrie, documenti e prescrizioni tecniche)

ALLEGATO N. 1 AL PATTO DI COLLABORAZIONE

VERBALE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE PRELIMINARE ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

1. Descrizione del sito e dello stato dei luoghi e comunicazione dei Rischi Generali e Specifici legati al sito e dei possibili rischi derivanti da interferenze con eventuali altre attività concomitanti.

L'area è una grande piazza composta da una lunga tettoia coperta, un'area gioco bimbi con prato verde delimitata da una bassa recinzione, quattro grandi vasche con erbe ornamentali, una cavea per spettacoli all'aperto e viali alberati con panchine.



L'area è in piano e non presenta particolari rischi relativi alla morfologia.

Gli elementi caratteristici dell'area in questione sono:

- n. 20 panchine con seduta in calcestruzzo e schienale in ferro;
- n. 1 area giochi all'interno della quale sono presenti 6 attrezzature ludiche funzionanti;
- una cavea adiacente all'area giochi è ribassata rispetto al piano della piazza;
- una pensilina/tettoia metallica posta di fronte alla cavea riparata e sotto la quale sono presenti alcune panchine
- due aree verdi: la prima adiacente all'area gioco bimbi, la seconda a lato della cavea dotata di tavoli e panche in ferro;
- adiacenti alla tettoia sono presenti 4 grandi vasche con essenze erbe ornamentali, in particolare Pennisetum alopecuroides e Mischantus zebrinus. Piante facili da coltivare e dalle grandi capacità di immagazzinare le polveri, assorbire l'inquinamento e quindi rendere migliore l'ambiente per tutti noi. Il loro aspetto ricorda le piantagioni di grano o delle praterie, con colori che cambiano secondo le stagioni dal verde, all'oro al bronzo intenso;
- tutta la parte pedonale della piazza è pavimentata con materiale lapideo;

La Città segnala:

- a) i seguenti **Rischi Generali** legati al sito e alle attività negli spazi pubblici aperti:

- compresenza di automobili e pedoni (per l'accesso dei mezzi a servizio degli esercizi commerciali)
- aree verdi e alberate (caduta rami, alberi, radici affioranti, allergeni)
- reti e impianti tecnologici
- rinvenimenti imprevisti in sottosuolo
- eventuale rinvenimento di amianto
- rumore
- investimento
- smog e microclima
- radiazione solare ultravioletta
- pioggia, forte vento, freddo e gelo
- presenza di insetti, eventuali punture e reazioni allergiche
- presenza di animali domestici e selvatici, eventuali morsicature
- prossimità a corsi d'acqua

b) i seguenti possibili **Rischi derivanti da interferenze** con eventuali altre attività o lavori concomitanti presso il sito:

- nell'area, oltre alle ditte incaricate dalla Circoscrizione della manutenzione del verde, dei giochi e del suolo pubblico, operano regolarmente per conto della Città sia AMIAT, per lo svuotamento cestini e altre attività di pulizia e rimozione rifiuti, sia ditte appaltatrici della manutenzione del patrimonio arboreo. Inoltre, possono avere necessità di intervento altri Enti gestori dei sottoservizi in sottosuolo (es. IRETI, SMAT, IREN, ecc.).
- la Circoscrizione comunicherà, per quanto possibile, ai proponenti (Associazioni e cittadine e cittadini attivi) le date degli interventi previsti da parte delle ditte incaricate dalla Circoscrizione della manutenzione del verde, dei giochi e del suolo pubblico, per poter correttamente organizzare le attività integrative ed evitare interventi congiunti.
- i proponenti dovranno verificare, prima dell'avvio delle loro attività, che non vi siano interferenze con lavori comunicati dalla Circoscrizione.
- è pertanto vietato effettuare le attività previste dal Patto in concomitanza con le attività dei soggetti incaricati/autorizzati delle manutenzioni dall'Amministrazione, nonché con quelle previste dagli Enti gestori dei sottoservizi.
- la Circoscrizione provvederà a comunicare ai Servizi tecnici centrali, prima dell'avvio del Patto, l'inizio delle attività da parte dei proponenti affinché ne tengano conto nella programmazione dei loro lavori e consentano, compatibilmente con i lavori, lo svolgimento delle attività previste nel Patto.
- la Circoscrizione provvederà altresì a richiedere alla Divisione Infrastrutture e Mobilità la necessità di avvisare, tramite Regia Cantieri, gli Enti gestori dei sottoservizi prima dell'avvio delle attività da parte dei proponenti affinché gli Enti ne tengano conto nella programmazione dei loro lavori e consentano, compatibilmente con i lavori, lo svolgimento delle attività previste nel Patto.
- i proponenti devono comunque in ogni caso non ostacolare, bensì agevolare, gli Enti e/o i Servizi Tecnici nello svolgimento dei loro lavori. Per quanto riguarda i lavori eseguiti dagli Enti si evidenzia la necessità di consultare il sito della Città alla Sezione Trasporti e Viabilità per verificare i cantieri autorizzati in Re.Ca. attivi sul territorio (<http://www.comune.torino.it/trasporti/cantieri/ufficio-regia-cantieri---regolamento-3.shtml>)

2. Individuazione dei Rischi Specifici delle attività previste e misure di prevenzione individuate dai proponenti.

I proponenti individuano i seguenti **Rischi Generali e Specifici** delle attività previste dal patto di collaborazione e le misure di prevenzione e di emergenza adottate o da adottare:

AREE VERDI DI PICCOLE DIMENSIONI

Giardino attrezzato, aiuola, orti urbani, orti didattici, area gioco, asse verde, area cani,...

ANIMAZIONE SOCIALE			
<i>Descrizione attività: Organizzazione attività sociali con adulti e minori</i>			
Rischi generali e prescrizioni			
Inciampo - Prestare attenzione agli apparati radicali degli alberi - Controllare le condizioni del terreno e la presenza di eventuali ostacoli - Non intervenire sui terreni scarsamenti visibili e con vegetazione fitta Annegamento in aree prossime ai fiumi - Monitorare il livello dell'acqua nella programmazione delle attività - Prevedere procedure di evacuazione e pronto intervento - Prevedere l'eventuale utilizzo di giubbotti insommergibili			
Rischi specifici indicati dai proponenti			
Rischi specifici connessi alle attività dei proponenti	Possibili danni	Prescrizioni e interventi di mitigazione del rischio specifico	Livello di rischio Alto Medio Basso
Scivolamento/inciampo	Urti, colpi, contusioni e altri danni fisici	- Prestare attenzione ai percorsi - Evitare di ingombrare i percorsi con attrezzature/oggetti - Prestare attenzione ad eventuali chiazze d'acqua e sversamenti di altri liquidi	B
Microclima	Colpo di calore, colpo di freddo, scivolamento, urti, altri danni fisici	- Sospendere le lavorazioni in caso di avverse condizioni climatiche e/o atmosferiche (pioggia, forte vento, gelo, nebbia, caldo oltre i 35 gradi, freddo sotto i 5 gradi)	M
PIANTUMAZIONE			
<i>Descrizione attività: Messa a dimora di piccole piante e arbusti</i>			
Rischi specifici indicati dai proponenti			
Rischi specifici connessi alle attività dei proponenti	Possibili danni	Prescrizioni e interventi di mitigazione del rischio specifico	Livello di rischio Alto Medio Basso

Allergeni	Reazioni allergiche	<ul style="list-style-type: none"> - Evitare il contatto diretto con sostanze/prodotti che possono causare reazioni allergiche - Indossare i DPI (guanti, mascherina, occhiali di protezione ove necessario) - In caso di reazione allergica interrompere le attività e recarsi al Pronto Soccorso 	M
Polveri	Reazioni allergiche, problemi respiratori	<ul style="list-style-type: none"> - Ripulire le aree di lavoro dai materiali di risulta - Indossare i DPI (guanti, occhiali di protezione ove necessario) 	B
Microclima	Colpo di calore, colpo di freddo, scivolamento, urti, investimenti, altri danni fisici	<ul style="list-style-type: none"> - Sospendere le lavorazioni in caso di avverse condizioni climatiche e/o atmosferiche (pioggia, forte vento, gelo, nebbia, caldo oltre i 35 gradi, freddo sotto i 5 gradi) 	B
Punture insetti, tagli e abrasioni	Reazioni allergiche e danni fisici, shock anafilattico	<ul style="list-style-type: none"> - Evitare il contatto diretto con elementi taglienti e abrasivi - Avvisare in caso di allergie - Utilizzare i DPI idonei 	B
Scivolamento inciampo	Urti, colpi, contusioni e altri danni fisici	<ul style="list-style-type: none"> - Prestare attenzione ai percorsi - Evitare di ingombrare i percorsi con attrezzature/oggetti - Prestare attenzione ad eventuali chiazze d'acqua e sversamenti di altri liquidi 	B
Movimentazione manuale dei carichi	Distorsioni, lesioni, contusioni, fratture, inciampo	<ul style="list-style-type: none"> - Ridurre al minimo la movimentazione manuale dei carichi e ricorrere alla ripartizione degli stessi - Movimentare i carichi seguendo la procedura ergonomica corretta: ginocchia flesse (eventualmente appoggiare un ginocchio a terra), schiena dritta, carico vicino al corpo - Evitare torsioni durante lo spostamento dei carichi 	B
Descrizione attività: <i>Messa a dimora di alberi di medie/grandi dimensioni</i>			
Non è prevista la messa a dimora di alberi da parte dei cittadini attivi, tale attività è eseguita in via esclusiva dai tecnici del Verde Pubblico.			
CURA DEL VERDE <i>Descrizione attività:</i> <i>Irrigazione, bagnamento, concimazione, asportazione infestanti</i>			
Rischi specifici indicati dai proponenti			
Rischi specifici connessi alle attività dei proponenti	Possibili danni	Prescrizioni e interventi di mitigazione del rischio specifico	Livello di rischio Alto Medio Basso

Chimico	Problemi respiratori, reazioni allergiche, irritazioni pelle e occhi, sviluppo di fiamme, intossicamento	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare prodotti idonei, concordati con la Città, secondo le modalità descritte sul prodotto stesso - Indossare i DPI (guanti e mascherina) 	B
Biologico	Infezioni, reazioni allergiche, intossicazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Evitare il contatto diretto con le sostanze/prodotti utilizzate per la concimazione - Utilizzare DPI (guanti, mascherina ove necessario) 	M
Allergeni	Reazioni allergiche	<ul style="list-style-type: none"> - Evitare il contatto diretto con sostanze/prodotti che possono causare reazioni allergiche- Indossare i DPI (guanti, mascherina, occhiali di protezione ove necessario)- In caso di reazione allergica interrompere le attività e recarsi al Pronto Soccorso 	M
Microclima	Colpo di calore, colpo di freddo, scivolamento, urti, investimenti, altri danni fisici	<ul style="list-style-type: none"> - Sospendere le lavorazioni in caso di avverse condizioni climatiche e/o atmosferiche (pioggia, forte vento, gelo, nebbia, caldo oltre i 35 gradi) 	B
Scivolamento inciampo	Urti, colpi, contusioni e altri danni fisici	<ul style="list-style-type: none"> - Prestare attenzione ai percorsi - Evitare di ingombrare i percorsi con attrezzature/oggetti - Prestare attenzione ad eventuali chiazze d'acqua e sversamenti di altri liquidi 	B
Punture insetti, tagli e abrasioni	Reazioni allergiche e danni fisici, shock anafilattico	<ul style="list-style-type: none"> - Evitare il contatto diretto con elementi taglienti e abrasivi - Avvisare in caso di allergie - Utilizzare i DPI idonei - Se risultassero necessarie, utilizzare solo attrezzature manuali semplici (forbici, ecc), in buono stato di conservazione ed efficienza 	B

ARREDO URBANO - Elementi di arredo urbano/Opere di arte pubblica*Panchine, delimitazioni, dissuasori, portabici,...*

PICCOLA MANUTENZIONE <i>Descrizione attività: Tinteggiatura</i>			
Rischi specifici indicati dai proponenti			
Rischi specifici connessi alle attività dei proponenti	Possibili danni	Prescrizioni e interventi di mitigazione del rischio specifico	Livello di rischio Alto Medio Basso
Chimico	Problemi respiratori, reazioni allergiche, irritazioni pelle e occhi, sviluppo di fiamme, intossicamento	- Utilizzare prodotti idonei, concordati con la Città, secondo le modalità descritte sul prodotto stesso - Indossare i DPI (guanti e mascherina)	B
Polveri	Reazioni allergiche, problemi respiratori	- Ripulire le aree di lavoro dai materiali di risulta, limitando al massimo l'emissione di polveri - Indossare i DPI (guanti, occhiali di protezione ove necessario)	B
Punture insetti, tagli e abrasioni	Reazioni allergiche e danni fisici, shock anafilattico	- Evitare il contatto diretto con elementi taglienti e abrasivi - Avvisare in caso di allergie - Utilizzare i DPI idonei	B
Movimentazione manuale dei carichi	Distorsioni, lesioni, contusioni, fratture, inciampo	- Ridurre al minimo la movimentazione manuale dei carichi e ricorrere alla ripartizione degli stessi - Movimentare i carichi seguendo la procedura ergonomica corretta: ginocchia flesse (eventualmente appoggiare un ginocchio a terra), schiena dritta, carico vicino al corpo - Evitare torsioni durante lo spostamento dei carichi	B
Incendio/esplosione	Ustioni, danni fisici	-È vietato utilizzare sostanze infiammabili	B

AREE PUBBLICHE o assoggettate all'uso pubblico di piccola dimensione

Aree residuali, piazze, strade pedonali, isole grigie, assi, ...

Rischi generali e prescrizioni			
Investimento e altri rischi connessi alla presenza di traffico - Segnalare l'attività e l'eventuale presenza di ostacoli - Indossare indumenti ad alta visibilità (gilet) in caso di attività a bordo strada			
PULIZIA Descrizione attività: Pulitura arredi, pulizia muri e pareti			
Rischi specifici indicati dai proponenti			
Rischi specifici connessi alle attività dei proponenti	Possibili danni	Prescrizioni e interventi di mitigazione del rischio specifico	Livello di rischio Alto Medio Basso
Chimico	Problemi respiratori, reazioni allergiche, irritazioni pelle e occhi, sviluppo di fiamme, intossicamento	- Utilizzare prodotti idonei, concordati con la Città, secondo le modalità descritte sul prodotto stesso - Indossare i DPI (guanti e mascherina)	B
Allergeni	Reazioni allergiche	- Evitare il contatto diretto con sostanze/prodotti che possono causare reazioni allergiche - Indossare i DPI (guanti, mascherina, occhiali di protezione ove necessario) - In caso di reazione allergica interrompere le attività e recarsi al Pronto Soccorso	M
Polveri	Reazioni allergiche, problemi respiratori	- Ripulire le aree di lavoro dai materiali di risulta, limitando al massimo l'emissione di polveri di legno - Indossare i DPI (guanti, occhiali di protezione ove necessario)	B
Microclima	Colpo di calore, colpo di freddo, scivolamento, urti, problemi respiratori, altri danni fisici	- Indossare i DPI (mascherina) - Sospendere le lavorazioni in caso di avverse condizioni climatiche e/o atmosferiche (pioggia, forte vento, gelo, nebbia, caldo oltre i 35 gradi, freddo sotto i 5 gradi)	B
Scivolamento/inciampo	Urti, colpi, contusioni e altri danni fisici	- Prestare attenzione ai percorsi - Evitare di ingombrare i percorsi con attrezzature/oggetti - Prestare attenzione ad eventuali chiazze d'acqua e sversamenti di altri liquidi	B
Punture insetti, tagli e abrasioni	Reazioni allergiche e danni fisici, shock anafilattico	- Evitare il contatto diretto con elementi taglienti e abrasivi - Avvisare in caso di allergie - Utilizzare i DPI idonei	B

ATTIVITÀ ARTISTICHE <i>Descrizione attività: Pittura murale</i>			
Rischi specifici indicati dai proponenti			
Rischi specifici connessi alle attività dei proponenti	Possibili danni	Prescrizioni e interventi di mitigazione del rischio specifico	Livello di rischio Alto Medio Basso
Chimico	Problemi respiratori, reazioni allergiche, irritazioni pelle e occhi, sviluppo di fiamme, intossicamento	- Utilizzare vernici idonee a base d'acqua, concordate con la Città - Indossare i DPI (guanti, mascherina, occhiali di protezione)	B
Allergeni	Reazioni allergiche	- Evitare il contatto diretto con sostanze/prodotti che possono causare reazioni allergiche - Indossare i DPI (guanti, mascherina, occhiali di protezione ove necessario) - In caso di reazione allergica interrompere le attività e recarsi al Pronto Soccorso	M
Polveri	Reazioni allergiche, problemi respiratori	- Ripulire le aree di lavoro dai materiali di risulta, limitando al massimo l'emissione di polveri - Indossare i DPI (guanti, occhiali di protezione ove necessario)	B
Microclima	Colpo di calore, colpo di freddo, scivolamento, urti, altri danni fisici	- Sospendere le lavorazioni in caso di avverse condizioni climatiche e/o atmosferiche (pioggia, forte vento, gelo, nebbia, caldo oltre i 35 gradi, freddo sotto i 5 gradi)	B
Scivolamento/inciampo	Urti, colpi, contusioni e altri danni fisici	- Prestare attenzione ai percorsi - Evitare di ingombrare i percorsi con attrezzature/oggetti - Prestare attenzione ad eventuali chiazze d'acqua e sversamenti di altri liquidi	B
Punture insetti, tagli e abrasioni	Reazioni allergiche e danni fisici, shock anafilattico	- Evitare il contatto diretto con elementi taglienti e abrasivi- Avvisare in caso di allergie - Utilizzare i DPI idonei	B

I proponenti utilizzeranno materiali e attrezzature nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza.

I proponenti si doteranno di dispositivi di protezione individuali adeguati alle attività svolte.

ELENCO DEI DPI UTILIZZATI

.....

ELENCO DELLE ATTREZZATURE UTILIZZATE

3. Misure di sicurezza e prescrizioni tecniche condivise, per la realizzazione delle attività previste dal patto di collaborazione

In caso di organizzazione di attività sociali e aggregative sarà necessario:

- Segnalare alla Polizia Municipale in via preventiva l'esecuzione dell'attività
- Evitare limitazioni alla fruizione libera dell'area durante le attività salvo i casi in cui le attività medesime comportino una occupazione, ancorché temporanea, parziale o totale dell'area

In riferimento alla messa a dimora di piccole piante e arbusti e relativa attività di irrigazione, bagnamento, concimazione, asportazione infestanti, fermo restando il rispetto del Regolamento del verde pubblico e privato della Città di Torino, i Proponenti dovranno:

- Concordare preventivamente con il Servizio Verde Pubblico o la Circoscrizione la tipologia e il numero di piante da mettere a dimora e il programma delle attività
- Delimitare e segnalare in maniera visibile l'area di lavoro per tutta la durata di tali attività
- Utilizzare solo attrezzature manuali, in buono stato di conservazione ed efficienza e conformi alle norme di sicurezza

Gli interventi di tinteggiatura di elementi di arredo urbano dovranno essere svolti con le seguenti modalità:

- Delimitare e segnalare in maniera visibile l'area di lavoro per tutta la durata delle attività
- Non rimuovere parti degli elementi di arredo né spostarli
- Utilizzare vernici compatibili, a base d'acqua, dal colore concordato dalla PA
- Utilizzare solo attrezzature manuali, in buono stato di conservazione ed efficienza e conformi alle norme di sicurezza
- Proteggere l'area circostante con teli/cartoni
- Lasciare adeguata segnalazione dei lavori eseguiti (es: cartello "vernice fresca")

Gli interventi di pulizia di muri e pareti e di relativa pittura murale dovranno essere svolte con le seguenti modalità:

- Delimitare e segnalare in maniera visibile l'area di lavoro per tutta la durata dell'attività
- Utilizzare solo attrezzature manuali, in buono stato di conservazione ed efficienza e conformi alle norme di sicurezza
- È vietato eseguire lavori ad una quota di calpestio superiore a cm 150.

Ulteriori prescrizioni per lo svolgimento delle attività sono:

- Limitare il più possibile comportamenti che possano recare disturbo alla quiete pubblica
- Al termine di ogni ciclo di attività, sgombrare l'area da materiali di risulta, rifiuti, attrezzature utilizzate
- In caso di attività in aree verdi si richiama al rispetto dell'articolo 80 del Regolamento del verde pubblico e privato della Città di Torino in allegato.

Torino,

Per la Città di Torino

Per i soggetti proponenti

REGOLAMENTO DEL VERDE PUBBLICO E PRIVATO DELLA CITTA' DI TORINO n. 317
Estratto

Articolo 80 - Divieti comportamentali e divieti di utilizzo improprio degli spazi verdi

A) Divieti comportamentali

A titolo indicativo e non esclusivo, nelle aree verdi pubbliche sono vietati:

- a) il deposito o lo scarico di materiali di qualsiasi natura o consistenza se non specificatamente autorizzato;
- b) l'accatastamento di materiale infiammabile;
- c) l'abbandono dei rifiuti al di fuori dei contenitori di raccolta;
- d) l'impermeabilizzazione del suolo;
- e) gli scavi non autorizzati;
- f) il versamento di sali, acidi o sostanze dannose che possano inquinare il terreno, le fontane, corsi e raccolte d'acqua, fatti salvi gli interventi relativi al servizio sgombero neve;
- g) l'eliminazione, la distruzione, il danneggiamento, il taglio e qualsiasi azione che possa in altro modo minacciare l'esistenza di alberi e arbusti o parte di essi;
- h) il danneggiamento dell'apparato radicale dei fusti e della chioma delle piante e le legature con materiale non estensibile;
- i) danneggiare e imbrattare la segnaletica;
- j) danneggiare e imbrattare giochi o elementi di arredo;
- k) raccogliere e asportare fiori, bulbi, radici, semi, frutti, terriccio, muschio, erbacee annuali e perenni, strato superficiale di terreno;
- l) raccogliere ed asportare fossili, minerali e reperti archeologici;
- m) calpestare le aiuole fiorite;
- n) calpestare i siti erbosi ove sia espressamente vietato con determinazione dirigenziale o altro atto idoneo e con l'apposizione di apposita cartellonistica che indichi tale divieto;
- o) abbandonare, catturare, molestare o ferire intenzionalmente animali, nonché sottrarre uova e nidi;
- p) qualsiasi comportamento che possa ostacolare intenzionalmente la sicurezza, il benessere e lo svago di chiunque utilizzi le aree a verde pubblico;
- q) scavalcare transenne, ripari, steccati posti a protezione di strutture, piantagioni, prati, aiuole fiorite;
- r) circolare con veicoli a motore.

Ai trasgressori saranno applicate le sanzioni amministrative previste dall'articolo 87.

B) Divieti di utilizzo improprio degli spazi verdi

Oltre al rispetto di ulteriori divieti segnalati all'interno delle singole aree da apposita segnaletica, negli spazi a verde pubblico è tassativamente vietato:

- a) l'affissione sui tronchi degli alberi e sugli arbusti materiale di qualsiasi genere (volantini, manifesti, ecc.) ad esclusione delle targhe di riconoscimento botanico o numerico autorizzate;
- b) appendere agli alberi ed agli arbusti strutture di qualsiasi genere, compresi i cartelli segnaletici mediante l'uso di supporti metallici;
- c) mettere a dimora piante senza l'assenso degli Uffici del Settore Gestione Verde (o S.S.D.);
- d) permettere ad un animale, in proprio affidamento, di cacciare, molestare o ferire un altro animale o persone e danneggiare alberi, siepi e aiuole;
- e) introdurre nuovi animali selvatici, senza l'assenso dell'Amministrazione Comunale o nutrire quelli presenti, salvo che negli eventuali spazi attrezzati;
- f) permettere ad un animale, in proprio affidamento, di imbrattare i viali e i giardini;

- g) permettere il pascolo non autorizzato di animali;
 - h) campeggiare, pernottare senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione Comunale;
 - i) accendere fuochi senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione Comunale. Nei parchi in cui sono stati installati dall'Amministrazione dei barbecue entro apposite strutture delimitate, questi ultimi possono essere utilizzati ma devono essere comunque costantemente vigilati da persona adulta. L'utilizzo delle strutture viene regolato da apposita cartellonistica collocata nell'area;
 - j) effettuare operazioni di pulizia o manutenzione di veicoli o parti di essi;
 - k) svolgere qualsiasi attività commerciale o di pubblico intrattenimento senza specifica autorizzazione dell'Amministrazione Comunale;
 - l) sono inoltre vietate tutte le attività, le manifestazioni non autorizzate ed i comportamenti che, seppure non espressamente richiamati dalle norme del presente Regolamento, possano recare danno al verde pubblico ed alle attrezzature ivi insistenti o turbino la quiete delle persone (vedi articolo 81 - Svolgimento di manifestazioni e attività);
 - m) sporcare il suolo con rifiuti, avanzi o cibo o altro (per le sanzioni amministrative si vedano gli altri Regolamenti comunali esistenti in materia).
- E' inoltre vietato sostare sotto alberi isolati o gruppi di piante in caso di bufere di vento, temporali e nevicate a causa della possibilità di caduta di rami o di fulmini.
- Ai trasgressori saranno applicate le sanzioni amministrative previste dall'articolo 87.

